

Spigno M.to • Sabato 18 novembre, ci sarà anche Raffaella Romagnolo “Il vento dei calanchi”: la premiazione

Spigno Monferrato. Da circa una settimana si sono conclusi i lavori della giuria incaricata di scegliere i vincitori della seconda edizione del Premio Internazionale “Il vento dei calanchi”. Tra gli ultimi nati tra le rassegne letterarie del territorio, il nostro, oltremodo vivace nella promozione della scrittura.

Un territorio il quale dispensa tanti appuntamenti dedicati agli Autori del nostro tempo. E ci sono Acqui (con il premio dell'associazione Archicultura e il romanzo “Acqui Storia”, le liriche del “San Guido d'Aquesana”, nel segno di un dialetto che anche Loazzolo valorizza sotto l'insegna *La me tera, la so gent*; e c'è “L'edito/inedito”, sempre promosso dal Comune). E poi Terzo e Monastero Bormida - nel nome di Guido Gozzano e di Augusto Monti. C'è “il gigante delle Langhe” di Cortemilia, dedicato alla letteratura per ragazzi (da quest'anno protagonista anche all'“Acqui Storia”). E c'è Ponzzone, nel nome della tradizione alpina.

Tante le curvature. Una (e forte; determinatissima) la passione. E ogni anno un doveroso aggiornamento, per il progressivo arricchirsi di questo sorprendente panorama...

L'iniziativa a Spigno Monferrato è organizzata dalla locale Pro Loco, in sinergia con l'associazione culturale “Atlem e Nicla”, con il patrocinio del Comune di Spigno Monferrato e con il contributo della Fondazione della Cassa di Risparmio di Alessandria.

Con soddisfazione i promotori han potuto contare su una sessantina di partecipanti, i cui lavori sono giunti da ogni parte d'Italia.

Ora fervono i preparativi per l'ultimo atto: quello della ceri-



monia di premiazione, che si terrà nel Teatro di Spigno Monferrato **sabato 18 novembre**, a cominciare dalle ore 16. Sarà inaugurata da Raffaella Romagnolo, che proporrà al pubblico di entrare nelle pieghe del suo ultimo libro *Aggiustare l'universo*, uscito con Mondadori (eccoci catapultati nell'anno scolastico 1945/46: tempo di pace “a bassa intensità; di pace che mica comincia subito”: più o meno così avevamo scritto all'indomani della prima, riuscitissima e coinvolgente presentazione assoluta dell'opera, ad Acqui, il 9 settembre scorso).

Dopo questo atteso momento - e sarà Giorgio Baietti a dialogare con la scrittrice ovadese - verso le 18 il pomeriggio proseguirà con Massimo e Maurizio Novelli, in qualità di lettori, alla cui voce sarà affidato il compito di interpretare le migliori scritture in concorso.

Nella sezione A - *Narrativa inedita*, questi i racconti premiati con l'alloro: *La lettera nel cassetto*, di cui autore è Marcello Rizza di Idro (provincia di Brescia); *La fosca*, di Ivana Saccenti di Pozzuolo Martesa-

na (Milano), e *Io non ho paura* di Alessia Terenzi di Roma.

Anche per la sezione B - *Poesia inedita* ecco un tritico di versi d'eccellenza. A costituirlo le liriche *Fruscio di foglie secche* di Anna Elisa De Gregorio, di Ancona; *Rughe di pietra* di Maria Teresa Biasion Martinelli, di Luserna San Giovanni (Torino); e *Dama antica* di Alessia Tarantino da Wettigen (Svizzera).

E in questo ambito ci sarà da assegnare anche il riconoscimento della *Panchina d'argento*, premio in memoria della dottoressa Piera Colla.

Infine, per quanto riguarda la categoria degli editi, il primo premio spetterà a Francesco Carminati, da Zogno (Brescia), con il saggio *Amici comuni. Realtà bergamasche dalla fine della Repubblica veneta al periodo napoleonico*, impresso dai tipi di Lubrina nel 2022.

Tanti e diversificati gli ingredienti dell'incontro del 18 novembre, che non mancherà, giustamente, di richiamare - come un anno fa, in occasione del gala della prima edizione - una festosa cornice di pubblico.
G.Sa



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

014068